



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE III – RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Portovesme s.r.l.
portovesmesrl@pec.it

e p.c. ISPRA
Servizio per i rischi e la sostenibilità ambientale
delle tecnologie, delle sostanze chimiche, dei
cicli produttivi e dei servizi idrici e per le
attività ispettive
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA Sardegna
Dipartimento Sulcis
dipartimento.ci@pec.arpa.sardegna.it
Direzione Tecnico Scientifica
dts@pec.arpa.sardegna.it

**OGGETTO: Portovesme S.r.l. - installazione sita nel Comune di Portoscuso (CI).
Diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla
nota ISPRA prot. 60479 del 16/10/2018.**

Facendo seguito all'allegata nota prot. n. 60479 del 16/10/2018, inviata a questa Direzione dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), si diffida codesta Società, ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 9, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e *s.m.i.*, a trasmettere quanto richiesto nella suddetta nota con i tempi e le modalità ivi indicate.

Si rammenta, in proposito, che il suddetto articolo alla lettera b) prevede che l'autorità competente proceda "*alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato... nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte l'anno*", rappresentando al riguardo che come segnalato da ISPRA nella nota allegata, la violazione non è stata precedentemente accertata nel corso dell'ultimo anno.

Il Dirigente

Antonio Ziantoni

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati: nota ISPRA prot. 60479 del 16/10/2018 (acquisita con prot. DVA n. 23250 del 16/10/2018)

ID Utente: 6704
ID Documento: DVA-D3-AIA-6704_2018-0056
Data stesura: 19/10/2018

✓ Resp. Sez.: Milillo A.D.
Ufficio: DVA-D3-AIA
Data: 22/10/2018

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0023250.16-10-2018



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

TRASMISSIONE VIA PEC



Copia

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – DVA - DIV. III
Via C. Colombo, 44 – 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

ARPAS - Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente della Sardegna
Dipartimento Sulcis
Via Napoli, 7 - Portoscuso (CI)
dipartimento.ci@pec.arpa.sardegna.it

Direzione Tecnico Scientifica
Via Carloforte, 51 - 09123 CAGLIARI
dts@pec.arpa.sardegna.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo MATTM n. 0000346 del 30/11/2016 per l'esercizio dell'impianto chimico della società PORTOVESME S.r.l. sito in Portoscuso (CI), SP 2 Carbonia-Portoscuso km 16.5.

OGGETTO: Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. in data 19-20-21 febbraio 2018. Accertamento violazioni e proposta di diffida.

Nelle giornate dal 19 febbraio 2018 al 21 febbraio 2018, secondo quanto disposto nella programmazione 2018 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata la visita ispettiva ordinaria presso l'installazione Portovesme S.r.l. sita in Portoscuso (CI), SP 2 Carbonia-Portoscuso km 16.5.

La visita ispettiva ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento.

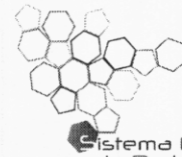
Nel corso dei sopralluoghi svolti nei giorni 19-21 febbraio 2018 e nel corso delle verifiche documentali è emerso quanto segue.

1. Assenza della cartellonistica identificativa presso il deposito temporaneo delle scorie di processo Waelz e carenza di adeguata cartellonistica presso l'impianto Waelz1.
2. Esercizio di un deposito temporaneo rifiuti (fanghi da conversione Jarofix) e di un'area stoccaggio materiali intermedi (fanghi Pb/Ag) senza relative comunicazioni;
3. Assenza della cartellonistica identificativa presso gli impianti, rispettivamente, Zinco elettrolitico e Piombo Kivcet.
4. Assenza di cartellonistica identificativa per gli scarichi parziali 1A e 1B.

Nel corso dell'ispezione è stato redatto il "verbale di esecuzione visita ispettiva ordinaria" (che assomma in se i 3 verbali intermedi di Avvio, Esecuzione e Chiusura della attività ispettiva, previsti dalla Procedura del Sistema di gestione della Qualità di ISPRA "PS.VAL-RTEC.ISP.05") in tre originali, in contestuale con Portovesme Srl e ARPA Sardegna che lo hanno sottoscritto e ne detengono copia originale. Nel corso dell'ispezione sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica. In allegato alla presente nota è riportata copia del verbale d'ispezione.

Ad esito delle suddette attività, si accerta con la presente, d'intesa con ARPA Sardegna, la violazione delle seguenti prescrizioni degli atti autorizzativi in riferimento:

LAB



1. Relativamente alla gestione dei rifiuti in aree adibite a deposito temporaneo di rifiuti (fanghi da conversione Jarofix) e di un'area stoccaggio materiali intermedi (fanghi Pb/Ag) non si riscontrano comunicazioni in merito alla gestione di tali aree come deposito temporaneo di rifiuti (violazione penale, ai sensi del punto b dell'art. 29-*quattordices* c. 3 e violazione amministrativa, ai sensi dell'art. 29-*quattordices* c. 2).
2. Relativamente all'assenza di cartellonistica adeguata finalizzata a segnalare le seguenti aree (violazione amministrativa, ai sensi dell'art. 29-*quattordices* c. 2):
 - deposito temporaneo delle scorie di processo Waelz
 - impianto Waelz1
 - impianto Zinco elettrolitico e Piombo Kivcet.
 - scarichi parziali 1A e 1B

Per le violazioni di cui sopra lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 6, propone a codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida:

- a) provveda ad avviare l'iter di comunicazione per sottoporre a verifica di AIA ed eventuale riesame parziale di AIA le aree adibite a deposito temporaneo rifiuti (fanghi da conversione Jarofix) e stoccaggio materiali intermedi (fanghi Pb/Ag);
- b) provveda al ripristino di adeguata cartellonistica presso i seguenti impianti/aree/scarichi parziali:
 - deposito temporaneo delle scorie di processo Waelz
 - impianto Waelz1
 - impianto Zinco elettrolitico e Piombo Kivcet.
 - scarichi parziali 1B e 1B

In riferimento all'art. 29-*decies* comma 9, si comunica altresì che le violazioni di cui ai punti 1 e 2 non sono state accertate precedentemente nel corso dell'ultimo anno.

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-*quattordices* del D. Lgs.152/06, come modificato dal D. Lgs. 46 del 4 marzo 2014, ed alla luce delle valutazioni introdotte con la presente nota informativa, salvo diversa disposizione di Codesta Autorità Competente, lo scrivente Servizio, d'intesa con ARPA Sardegna, ritiene di dover procedere all'applicazione dei commi 3 (punto b) e 2 del medesimo articolo 29-*quattordices*, come dettagliato in precedenza, con la conseguente trasmissione del verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689, per l'inosservanza delle prescrizioni AIA elencate ai sopracitati punti 1 e 2 (violazioni amministrative).

Distinti saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato : Verbale di esecuzione visita ispettiva

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

VERBALE DI SVOLGIMENTO

Installazione	IMPIANTO CHIMICO
Società	PORTOVESME s.r.l.
Ubicazione installazione	SP 2 Carbonia-Portoscuso km 16,5 Portoscuso (CI)
Codice identificativo installazione	Impianto Chimico Produzione Acido Solforico
Provvedimento	Decreto Min. MATTM 0000346 del 30/11/2016
Gazzetta Ufficiale	GU n. 302 del 28/12/2016
Visita ispettiva ordinaria	19-21 Febbraio 2018

Il giorno 19 febbraio 2018 alle ore 14:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso lo stabilimento della Portovesme srl, ubicato in Portoscuso (CI) in via SP 2 Carbonia-Portoscuso km 16,5, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA in attuazione del Decreto Min. MATTM 0000346 del 30/11/2016.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Ing. Gaetano Battistella ISPRA - Ispettore*
2. *Arch. Marielena Flori ISPRA*
3. *Tdp Mario Marongiu Arpa Sardegna*
4. *Tdp Enrico Piras Arpa Sardegna*

Per la Società Portovesme Srl sono presenti:

1. *Ing. Aldo Zucca Responsabile Servizio RSP*
 2. *Dr.ssa Maria Vittoria Asara Responsabile SGI AIA*
 3. *Ing. Francesco Napoli Responsabile Servizio Rilevazioni Ambientali*
 4. *Rag. Carlo Lolliri Amministratore Delegato*
- PS. VAL-RTREC.ISP.02.04 rev. 0 del 17/10/2017



VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

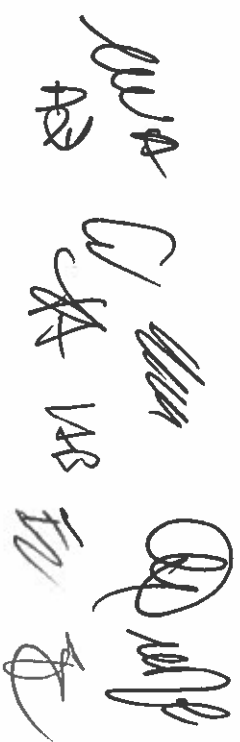
Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà.

In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo oggettivo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze oggettive acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dell'installazione oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo (AIA e PMC);
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA (Rapporto Annuale 2017); in particolare la Società ha messo a disposizione la seguente documentazione: procedure, documenti tecnici, studi, rapporti come da richieste (cf. Allegati);
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso l'installazione:
 - a) scarpe paraurti
 - b) camicie e gilet di sicurezza
 - c) caschetto
 - d) occhiali
 - e) tappi paraorecchie
 - f) maschere con filtro combinato
4. alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
5. al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 s.m.i.; a tal fine la Società produce copia della Lettera prot. 64/18/Portovesme del 13 Febbraio 2018 con i poteri sopra citati (*Allegato 1*).



VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

1. presentato il programma della visita ispettiva secondo il quale la riunione conclusiva è prevista per il giorno 21 febbraio 2018;
2. concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
3. richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita.

Il GI alle ore 15:00 ha effettuato un sopralluogo sugli impianti dello Stabilimento Portovesme di Portoscuso di seguito riportati.

Arce ricevimento e stoccaggio materie prime

Il GI si è recato presso l'ingresso dell'area ricevimento con bascule e sistemi di controllo radioattività per la pesa dei materiali di ingresso (bilico sud) ed ha ripercorso il tragitto delle materie prime all'interno dello stabilimento fino alla gestione dei rifiuti.

Le aree piazzali/viali dove transiano automezzi su gomma per il trasporto delle materie prime verso le aree di stoccaggio, ubicate all'interno di capannoni, sono regolarmente irrorate periodicamente con acqua da impianti a fissi a getto mobile multi direzionale e da autoboti in transito continuo. Il processo di irrorazione determina vaste aree soggette ad allagamento caratterizzate anche dalla presenza, in alcuni punti, di accumuli di fanghiglia anche per il cattivo stato della pavimentazione stradale. Su tali percorsi si alternano camion con materiali pulverulenti, camion con big bags e pale meccaniche gommate con trasporto di materiale pulverulento.

Il GI ravvisa la necessità di razionalizzare i percorsi degli automezzi separando la circolazione dei mezzi pesanti in entrata e in uscita da quella adibita al passaggio delle pale meccaniche gommate impiegate per lo spostamento del materiale pulverulento tra i vari reparti.

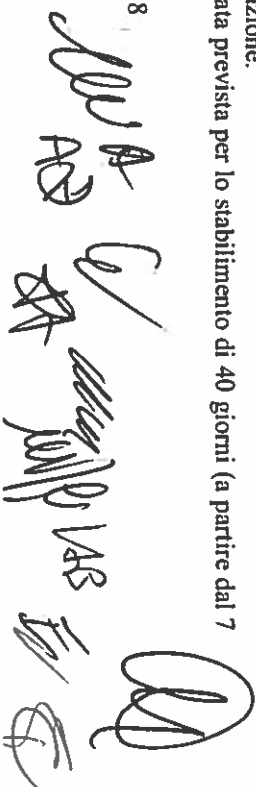
Il GI ritiene necessario inoltre l'ottimizzazione delle frequenze di irrorazione alternando opportunamente le attività di rimozione delle polveri e dell'irrorazione medesima.

A tal proposito il Gestore dichiara che gli interventi evidenziati dal GI rientrano nell'ambito di un progetto di bonifica la cui conclusione è prevista per il 2020 (Allegato 2)

Arce Waelz, che comprende i forni Waelz e l'impianto SX

Il GI ha effettuato un sopralluogo nell'area che comprende i forni Waelz riscontrando quanto segue:

- cartellonistica da ripristinare (waelz 1)
 - assenza di indicazioni presso il deposito temporaneo adibito allo stoccaggio delle scorie di processo inviate a discarica con frequenza giornaliera (circa 200-230 ton/g di scoria Waelz)
 - per l'impianto di produzione acido solforico il GI ha riscontrato un elevato stato di ammaloramento dei serbatoi e del piping con presenza di ossidi di ferro e in varie parti che necessitano di manutenzione preventiva come anche per l'impianto KSS di lisciviazione e calcinazione.
- A tal proposito il Gestore dichiara che il piping succitato sarà sostituito in occasione della prossima fermata prevista per lo stabilimento di 40 giorni (a partire dal 7 maggio 2018) di cui è già disponibile la documentazione attinente.



VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

- Per quanto attiene l'impianto SX il GI ha riscontrato i lavori in corso per lo smantellamento e dismissione dell'ex impianto "Imperial Smelting".

- **aree Zinco Elettrolitico (ZnE), che comprende l'impianto acido solforico e aree Kivcet (KSS).**

Per quanto riguarda l'impianto zinco elettrolitico e piombo Kivcet il GI ha constatato la presenza di prodotti finiti nei relativi depositi costituiti da pani di zinco raffinato al 99,9 % e lingotti di piombo grezzo de-cuprato (per la successiva raffinazione presso la fonderia di S. Gavino) e ha riscontrato due aree di deposito/stoccaggio:

a) deposito temporaneo rifiuti (fanghi da conversione Jarofix)
b) area stoccaggio intermedi (fanghi Pb/Ag)
per entrambi gli impianti il GI riscontra carenza di cartellonistica identificativa e si riserva di approfondire il destino e/o le modalità di gestione del materiale stoccato attraverso acquisizione delle procedure dedicate (Allegato 3).

- **aree depositi rifiuti**

Il GI si è recato dentro l'area adibita a deposito temporaneo di rifiuti codificata in mappa *Area 6 - Parco rifiuti non di processo*, gestita con criterio temporale di tre mesi ed ha riscontrato l'esigua presenza di rifiuti sia non pericolosi in scarrabili sia pericolosi in appositi shelter di modesta dimensione. Al riguardo il GI si riserva di approfondire gli aspetti qualitativi e quantitativi della gestione degli stessi.

Il GI ha riscontrato che l'area è pavimentata e dotata di apposita cartellonistica e da un lato confina con un'area di proprietà di altra ditta (Alumix) adibita a stoccaggio di materiale di risulta di bonifica.

- **aree trattamento acque**

Il GI si è recato presso le aree di pre-trattamento delle acque reflue prima di conferimento ad impianto consortile esterno rilevando uno stato di fatiscenza e di ammaloramento con presenza di ossidi di ferro della componentistica.

Il GI ha preso visione del pozzetto di campionamento sul punto di conferimento in esterno del nuovo scarico SF1 (scarico principale) nonché delle due vasche di raccolta rispettivamente delle acque meteoriche di prima pioggia e di equalizzazione delle acque di processo prima dello scarico finale al consortile. Il GI non ha riscontrato la presenza di cartellonistica identificativa per il campionamento delle acque degli scarichi parziali 1A e 1B previsti dal PMC.

Alle ore 17:30 termina la riunione per proseguire nella giornata successiva del 20 febbraio 2018.



**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

Il giorno 20 febbraio 2018 alle ore 9:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso lo stabilimento della Portovesme srl , ubicato in Portoscuso (CI) in via SP 2 Carbonia-Portoscuso km 16.5, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA in attuazione del Decreto Min. MATTM 0000346 del 30/11/2016.

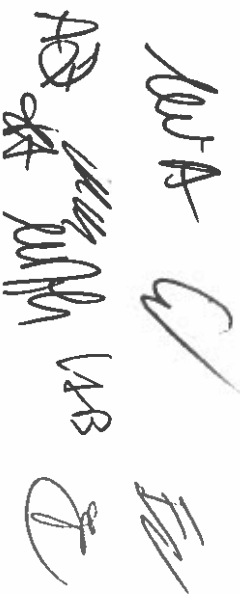


Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Ing. Gaetano Battistella ISPRA - Ispettore*
2. *Arch. Mariena Flori ISPRA*
3. *Dott. Francesco Astorri ISPRA*
4. *Tdp Mario Marongiu Arpa Sardegna*
5. *Tdp Enrico Piras Arpa Sardegna*
6. *Tdp Giuseppe Meletti Arpa Sardegna*

Per la Società Portovesme Srl sono presenti:

1. *Ing. Aldo Zucca Responsabile Servizio RSPP*
2. *Dr.ssa Maria Vittoria Asara Responsabile SGI ALA*
3. *Ing. Francesco Napoli Responsabile Servizio Rilevazioni Ambientali*







**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito le attività ispettive avendo a riferimento il piano di ispezione con particolare riguardo agli aspetti relativi alla Verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo ed alle diffe in corso, con riserva di effettuare in seguito specifici sopralluoghi per l'accertamento degli interventi di adeguamento e le eventuali situazioni specifiche connesse con gli aspetti di seguito elencati:

VARIE			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Osservazioni
Con riferimento a quanto proposto al paragrafo 10.5.3 "Emissioni non convogliate", prescrizione 17) a pag. 226 del parere istruttorio, si dispone il riesame parziale del presente provvedimento limitatamente alla gestione dei sistemi di stoccaggio e movimentazione di materiali pulverulenti su tutta l'installazione in relazione all'applicazione delle BAT per il settore della lavorazione dei metalli non ferrosi. A tal fine [omissis], entro 180 giorni dalla data di cui all'art.8, comma 5, il gestore presenterà la documentazione inerente l'adeguamento della autorizzazione con particolare riferimento alle indicazioni delle Conclusioni sulle ciate BAT. Tale documentazione sarà comprensiva di un cronoprogramma che prevederà la conclusione degli interventi eventualmente necessari entro 9 mesi.	DEC, art. 1, comma 4 PIC §10.5.3, pag. 226	Il MATTM ha avviato il riesame con nota prot. DVA-16925/2017 del 17/07/2017 (ID 148/1155). Il Gestore ha trasmesso la nota di risposta prot. 424/2017 del 17/07/2017 (acquisita al prot. DVA-16970/2017 del 18/07/2017), nella quale il Gestore si impegna a presentare la documentazione entro 9 mesi dal rilascio dell'AlA (quindi entro il mese di settembre 2017). Ad oggi il Riesame è ancora aperto in quanto non è pervenuta la documentazione necessaria al suo svolgimento. <u>Verifica dello stato di avanzamento della documentazione richiesta e degli interventi previsti.</u>	Richiamata alla prescrizione 17, unitamente ad altre indicate successivamente nel presente verbale, il gestore dichiara di aver inviato nota prot. 679/17 del 22/12/2017 (<u>Allegato 4</u>) che il GI acquisisce, unitamente agli allegati, comprensivi dello studio dal titolo " <u>Analisi applicabilità delle BAT allo stoccaggio e alla movimentazione di materiali pulverulenti</u> ". Per quanto attiene le tempistiche di invio il gestore dichiara di aver trasmesso richiesta di proroga con nota n. 424 del 17/7/2017 alla quale il MATTM non ha fornito riscontro. All'interno del succitato documento il GI riscontra il piano temporale degli interventi suddiviso per reparti che riporta le tempistiche d'intervento che il gestore invierà formalmente entro 20gg dalla chiusura della presente visita ispettiva.

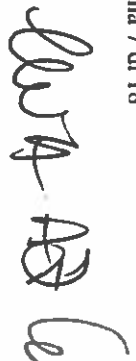



Attuazione delle prescrizioni da Documento di Aggiornamento Periodico (DAP) emesso il 31/10/2017			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Osservazioni
Osservazioni in merito al DAP emesso in data 31 ottobre 2017: 1. In riferimento alla dismissione e ripristino dei luoghi, il gestore dovrà presentare al MATTM un piano aggiornato relativo alla dismissione totale o parziale dell'impianto almeno 12 mesi prima della dismissione. Il progetto dovrà essere comprensivo degli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate. Dovrà comprendere un piano di indagini atte a caratterizzare	DEC, art. 1, comma 5 PIC, § 5.6, pag. 82 PIC, § 10.13, pag. 243 DAP prescrizione T2 PIC § 10.5.10, pag. 223	Il Gestore ha dichiarato (All. 5 alla nota prot. 625/2015) che il serbatoio di stoccaggio BTZ (ex TK 3000) doveva essere dismesso entro il 2016. <u>Verificare se la dismissione è avvenuta e se è stato presentato il progetto di dismissione.</u> <u>Controllare se è stato presentato lo studio e, in caso positivo, verificare gli esiti dello stesso.</u>	Il gestore dichiara che il serbatoio TK3000 non è stato smantellato ma è ancora in esercizio. <u>Il gestore dichiara che tale serbatoio verrà dismesso e smantellato entro il 31/12/2018.</u>

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA



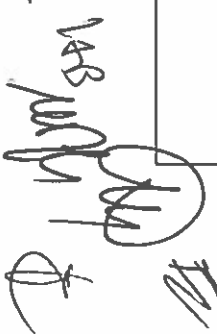

Attuazione delle prescrizioni da Documento di Aggiornamento Periodico (DAP) emesso il 31/10/2017		Verifica prevista	Osservazioni
Prescrizione	Riferimento		
la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica.	DAP prescrizione T9 DEC, art. 1, comma 3		
2. Per i cammini 53P e 48 e relativamente alle emissioni di ossido di azoto e di zolfo, il Gestore, entro il 28/12/2017, dovrà presentare uno studio finalizzato all'adozione di tecnologie e/o accorgimenti impiantistici e alla realizzazione degli interventi necessari al fine di migliorare le emissioni dei cammini, anche e soprattutto in relazione all'ulteriore applicazione delle BAT.	PIC § 10.5.11, pag. 223 DAP prescrizione T10-T11	<u>Verifica del progetto esecutivo.</u> <u>Verifica dello studio sulla dispersione delle diossine in area vasta.</u>	Il gestore dichiara di aver inviato in allegato alla relazione illustrativa della nota prot. 679 del 22/12/2017 (<i>Allegato 4</i>) gli esiti degli studi condotti dall'Università di Cagliari per quanto attiene le prescrizioni 10 e 11 da cui si evince la congruenza con i limiti di BAT attraverso l'adozione di particolari accorgimenti. Nella summenzionata lettera il gestore ha infatti chiesto il ritiro della richiesta di riesame (ID148/137).
3. Per il cammino 40, al fine di evitare o minimizzare la formazione di diossine, in addegnamento alle BAT di pertinenza, si prescrive al Gestore un limite per le diossine al cammino 40 pari a limite di BAT di 0,1 ng/Nm ³ TEQ. Il Gestore dovrà presentare entro il 28/12/2017 un progetto esecutivo (da attuare entro i 6 mesi successivi) per il raggiungimento delle seguenti condizioni di esercizio dei due postcombustori:	PIC § 10.5.3, pag. 226 DAP prescrizione T16 DEC, art. 1, comma 4	<u>Verifica dello studio sull'adozione delle BAT.</u>	Per quanto attiene il cammino 40 il gestore ha prodotto nella lettera di cui nota prot. 679 del 22/12/2017 (<i>Allegato 4</i>) a pagina 5 dichiarazione di rispondenza dell'attuale configurazione impiantistica con la prescrizione richiesta. Ne consegue la non necessità di apportare modifiche ai postcombustori installati.
a) tempi di residenza ≥ 1 secondo			
b) contenuto di ossigeno $> 3\%$			
c) raffreddamento dei fumi in uscita per evitare la ricombinazione delle diossine		<u>Verifica della quantificazione delle emissioni diffuse</u>	
d) minimizzazione all'interno dei limiti di BAT del contenuto di Carbonio Organico Totale nei fumi in uscita dal cammino 40.	PIC § 10.5.3, pag. 226 DEC, art. 3, comma 3		
Sempre in riferimento alle diossine, entro il 28/12/2017, il Gestore dovrà		<u>Verifica della quantificazione della riduzione delle emissioni diffuse</u>	Il GI acquisisce il documento dal titolo "Analisi di dispersione degli inquinanti in atmosfera". (<i>Allegato 4</i>)

PS.VAL-RTREC.ISP.02.04 rev. 0 del 17/10/2017

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

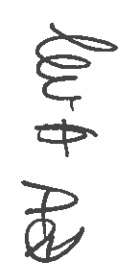


Attuazione delle prescrizioni da Documento di Aggiornamento Periodico (DAP) emesso il 31/10/2017			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Osservazioni
<p>presentare uno studio sulla loro dispersione nell'area vasta di Portofusco.</p> <p>4. In riferimento alle emissioni non convogliate, il Gestore dovrà presentare entro il 28/09/2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uno Studio, con relativo cronoprogramma, finalizzato all'adozione delle pertinenti BAT relativamente allo stoccaggio e movimentazione di materiali polverulenti su tutta l'installazione entro il 28/06/2017; - una valutazione tecnica al fine di quantificare le emissioni diffuse (Vh) provenienti dalle operazioni di scarico dei fumi di acciaieria. La valutazione deve contenere anche l'analisi chimico-fisica del materiale in questione e una valutazione sulla dispersione di tali materiali polverulenti al di fuori delle aree adibite al loro contenimento - una valutazione tecnica al fine di quantificare la dichiarata riduzione delle emissioni diffuse (Vh) dovute all'apertura dei big bags contenenti fumi di acciaieria <p>5. Entro il 28/09/2017 il Gestore dovrà presentare l'aggiornamento del Programma di Monitoraggio degli odori per la stima, il controllo e l'analisi dell'impatto olfattivo indotto dai processi produttivi. Dovranno essere effettuate misure in almeno 10 punti rappresentativi, di cui almeno 6 localizzati lungo il perimetro dello stabilimento</p>	<p>DEC. art. 3, comma 4</p> <p>PIC § 10.11.44, pag. 242 DAP prescrizione 125</p>	<p>Verifica dell'aggiornamento del Programma di Monitoraggio degli odori</p>	<p>Il GI acquisisce la comunicazione n. 383/17 del 29/06/2017 (Allegato 5) nella quale si evince l'esito delle valutazioni conseguenti le emissioni diffuse provenienti dalle operazioni di scarico dei fumi di acciaieria stimate in circa 3,450 Vh nonché delle valutazioni tecniche al fine di quantificare la dichiarata riduzione delle emissioni diffuse (0,003 Vh) dovute all'apertura dei big bags contenenti fumi di acciaieria.</p> <p>Il GI acquisisce il documento dal titolo "Monitoraggio odori dello stabilimento di Portovesme (Allegato 4) nelle cui conclusioni si evince un impatto odorifero scarsamente significativo. In relazione ai valori misurati e riportati nei rapporti di prova allegati al documento succitato il GI riscontra che essi sono inferiori all'incertezza analitica associata alla misura e quindi non significativi ai fini dell'esito dei risultati.</p>

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

VARIE			
Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista	Osservazioni
I. Il Gestore deve attuare un adeguato Programma di manutenzione ordinaria per il corretto funzionamento dei sistemi rilevanti a fini ambientali.	PMC § 10.12, pag. 242 DAP prescrizione T26	Verificare se è stato attuato.	Il GI (<i>Allegato 6</i>) acquisisce e riscontra il documento con il quale il gestore ha trasmesso all'AC e all'ISPRA con nota prot. 383/17 del 29 giugno 2017 l'elenco delle apparecchiature critiche rilevanti per l'ambiente. Tale documento deve essere aggiornato ogni anno. Il GI acquisisce la procedura generale di manutenzione PGI 18 "Gestione della Manutenzione" (<i>Allegato 7</i>). Il GI richiede, a campione, le evidenze relative alle attività di verifica annuale sui sistemi di sicurezza associati ai serbatoi con particolare riguardo al TK 3000 ancora in esercizio e previsti dal PMC. In particolare, il GI ha preso visione della "Istruzione operativa/Specifiche Tecniche di Manutenzione" STM08 relativa alle specifiche di controllo sul sistema di sicurezza "contatto di livello combustibile liquido" e delle registrazioni dei controlli ispettivi a frequenza mensile occorsi il 23 gennaio 2017 e il 30 novembre 2017. La registrazione degli interventi viene gestita attraverso il sistema software "Prometeo".

PRESCRIZIONI PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO – SEZIONE AUTOCONTROLLI			
Prescrizione	Riferimento	Approvigionamento e gestione e materie prime e combustibili	Osservazioni
I. Il Gestore dovrà compilare il rapporto riassuntivo annuale della produzione derivante dalle varie attività dello stabilimento (autocontrollo giornaliero) per impianti destinati a ricavarne metalli grezzi non ferrosi da minerali, nonché concentrati o materie prime secondarie attraverso procedimenti metallurgici, chimici o elettrolitici:	PMC § 5, pag. 34 e segge. PMC § 1.1, pag. 8	Verifica a campione per impianto	Il GI ha preso visione dei dati di produzione misurati con frequenza giornaliera di settembre relativi ai seguenti impianti: <ul style="list-style-type: none"> - Impianto Waelz (ossido waelz) - Impianto SX (diluente circa 1460 ton/annue) presente nel circuito e nel serbatoio dedicato) - Impianto produzione Acido Solforico. In relazione alla mancata registrazione nel mese di gennaio delle pesate giornaliere relative all'ossido Waelz il GI ha preso visione della comunicazione del 7 dicembre 2016 relativa al fermo impianto del forno Waelz n. 2 a partire dal 12 dicembre 2016 fino al 21 gennaio 2017. Il GI ha preso visione dei consumi di settembre registrati con frequenza giornaliera di Antracite, Galena e Blanda Il GI ha preso visione dei consumi di settembre registrati con
- Impianto Waelz (ossido Waelz non lavato)			
- Impianto SX (Gesso e cementi Cu/Cd)			
- Impianto Kivcet (Piombo decaurato, Metallina cuprifera, Schiuma Cu)			
- Impianto zinco elettrolitico	PMC § 5.3, pag. 57	Verifica a campione del consumo di sostanze e combustibili	






VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

PRESCRIZIONI PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO – SEZIONE AUTOCONTROLLI

Prescrizione	Riferimento	Approvvigionamento e gestione e materie prime e combustibili	Verifica prevista	Osservazioni
(Zinco, Litgottoni lega Al-Zn, Cementi Cu, Spugna Cd) Impianto di produzione solfato di alluminio Per impianti chimici per la fabbricazione di prodotti inorganici: - Impianto di acido solforico (Nuovo polo).	PMC § 1.2 c 1.3, pagg. 9, 11 PIC § 5.4, pag. 72; § 5.5, pag. 73 PMC § 2.1 e 2.2, pag. 14	Verifica a campione dei consumi idrici, della produzione e dei consumi energetici		Il GI ha preso visione dei consumi di acqua ad uso industriale del mese di settembre 2017 pari a circa 218.225 mc a fronte di uno scarico ad SFI di 127.274 mc. Il GI riscontra nel bilancio mensile (entrata/uscite) un differenza di 90950 mc su cui il gestore invierà informazioni.
2. Consumi/utilizzi materie prime ed ausiliarie; consumo combustibili				Il GI ha preso visione dei consumi energetici di energia elettrica (52900) di MWh per il mese di settembre.
3. Consumi idrici; produzione e consumi energetici				






Emissioni in atmosfera

Emissioni convogliate	PIC § 5.7, pag. 86 PMC § 3.1, pagg. 15-16	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica a campione dati SME per i camini 40 (NOx, SO₂, CO₂); 53P (Polveri, NOx, SO₂, 48 (NOx, SO₂); 63 (Polveri, NOx) e 64 (Polveri). - Verifica mensile a campione delle concentrazioni limite del Pb, Cd ai camini 34, 38 e 39, 40, 53A, 63 e 64). In particolare per il camino 40 verificare le concentrazioni limite delle diossine, IPA, benzene, HCl e Hf; verificare la temperatura minima in camera di combustione. - Verifica trimestrale a campione delle concentrazioni limite dello Zn ai camini 34, 38 e 39, 40, 53A, 63 e 64). 	Il GI prende visione in tempo reale delle schemate relative al sistema SMART 3.0 incroci la gestione dei controlli sulle emissioni in atmosfera. Il GI chiede al gestore e acquisisce lo screenshot della schemata giornaliera relativa alle emissioni dai camini: 40, 53P, 48, 63, 64 e 38. (Allegato 8). Il GI ha preso inoltre visione sullo stesso sistema SMART 3.0 dei report relativi alle analisi con frequenza mensile sul camino 40 per il mese di settembre 2017 per i parametri diossine, benzene, IPA, HCl e Hf.
In riferimento all'esercizio dei due postcombustori presenti sulle linee Waolz (Camino 40), al fine di garantire il rispetto delle condizioni limite imposte al Camino il Gestore è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni: a. il Gestore deve registrare i periodi di funzionamento in modalità di bypass di ciascuno dei due sistemi di ossidazione e fornire per ogni evento le ragioni che hanno portato al verificarsi dell'evento stesso, la sua durata e i dati misurati dallo SME al camino 40 durante tale modalità di marcia.	PIC § 10.5.1, pag. 224 PMC § 3.1.5, pag. 23	Verifica del rispetto dei monitoraggi prescritti	

VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

<p>I dati raccolti dovranno essere trasmessi nel rapporto annuale da inviare all'Autorità di Controllo con le modalità specificate nel PMC.</p> <p>h. Il Gestore, per ogni evento di spegnimento dei postcombustori, dovrà darne comunicazione all'Autorità di Controllo, con le modalità indicate nel PMC, specificando le ragioni che hanno portato al verificarsi dell'evento, la durata dell'evento stesso e i dati misurati dallo SME al cammino 40 fino al riavvio del sistema di ossidazione.</p> <p>c. Il Gestore dovrà monitorare l'utilizzo delle valvole di bypass, delle valvole di sicurezza e di quelle di start-up di ognuno dei due postcombustori, con le modalità da stabilirsi in accordo con l'Autorità di Controllo.</p>	<p>PMC § 10.12, pag. 242</p>	<p>Verifica di eventuali malfunzionamenti, blocchi, anomalie, delle motivazioni, dei tempi di fermata, delle procedure attivate e della valutazione quantitativa degli inquinanti emessi.</p> <p>In riferimento ai due postcombustori sulle linee Waelz (cammino 40) verificare i periodi di funzionamento in modalità di bypass di ciascuno dei due sistemi di ossidazione, la durata dell'evento e i dati misurati dallo SME al cammino 40 durante tale modalità di marcia</p>	<p>Il GI prende visione dei monitoraggi del funzionamento del forno Waelz 1 in modalità by pass.</p> <p>Il GI riscontra l'evento del 12 settembre 2017 relativo al blocco per alta temperatura.</p>
<p>Anomalie/Malfunzionamenti/incidenti: Manutenzione, malfunzionamenti ed eventi incidentali</p> <p>In caso di malfunzionamenti il Gestore dovrà essere in grado di sopprimere alla carenza di impianto conseguente, senza che si verifichino rilasci ambientali di rilievo. Il Gestore ha l'obbligo di registrare l'evento, di analizzarne le cause e di adottare le relative azioni correttive, rendendone pronta comunicazione all'E.C.</p> <p>Il Gestore deve operare preventivamente per minimizzare gli effetti di eventuali eventi incidentali.</p> <p>A tal fine il Gestore deve dotarsi di apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti.</p> <p>A tal proposito si considera, in particolare, una violazione di prescrizione autorizzativa il ripetersi di rilasci incontrollati di sostanze inquinanti nell'ambiente secondo sequenze di eventi incidentali, e di conseguenti malfunzionamenti, già sperimentati in passato e ai quali non si è posta la necessaria attenzione, in forma preventiva, con interventi strutturali e gestionali.</p> <p>Emissioni fuggitive</p>	<p>PMC § 3.1.5, pag. 23</p>	<p>Verifica aggiornamento IDAR</p>	<p>Il GI acquisisce il report relativo agli esiti del programma</p>


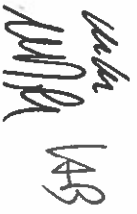

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

	pag. 114 PMC § 3.2, pag. 24		LDAR (Allegato 9). Il GI riscontra all'interno del documento le evidenze circa l'identificazione di circa 20.000 punti agli impianti SX (7200) e KSS (11200) con una soglia di 10000 ppmV sia per i COV che per i CIV senza indicazioni sui componenti critici individuati da sottoporre a manutenzioni.
--	-----------------------------------	--	---

Emissioni in acqua			
<p>Il Gestore deve monitorare le emissioni in acqua relative agli scarichi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - SF1 con scarico nel sistema fognario consortile nel quale confluiscono le acque potenzialmente inquinate provenienti dal lavaggio degli ossidi Waelz, lavaggio gas impianto Kivcet, reparto sciume cuprifere impianto Kivcet; acque di raffreddamento delle scorie impianto Waelz, forno Kivcet, granulazione scorie KSS, colata Zn in pani impianto Zn elettrolitico, raffreddamento anodi Pb/Ag impianto Zn elettrolitico - SF2 con scarico in mare nel quale confluiscono le acque da emergenza meteorica nella vasca di sedimentazione impianto Termokinitik. 	PIC § 5.8, pag. 119 PMC § 4, pag. 26	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica a campione dati autocontrolli mensili allo scarico SF1 a Consorzio SICIP e al punto di controllo Nuovo pozzetto di scarico SF1 a monte del pozzetto di scarico a Consorzio SICIP - Verifica autocontrolli scarico di emergenza SF2 	Il GI acquisisce il report degli autocontrolli allo scarico SF1 a frequenza mensile (Allegato 10) relativo al mese di settembre 2017 da cui non si evincono superamenti dei valori limite ai singoli parametri.

Emissioni acustiche			
<p>Il Gestore dovrà effettuare un aggiornamento della valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno entro il 28/12/2017 (e poi ogni 4 anni)</p>	PIC § 5.10, pag. 129 PMC § 6, pag. 31	<p>Verifica dell'aggiornamento della valutazione dell'impatto acustico (misure di Leg riferite a tutto il periodo notturno e diurno, i valori di Leg orari).</p>	<p>Il GI acquisisce il documento relativo allo studio di impatto acustico ed agli esiti delle campagne di misura (Allegato 11) da cui non evincono superamenti.</p>

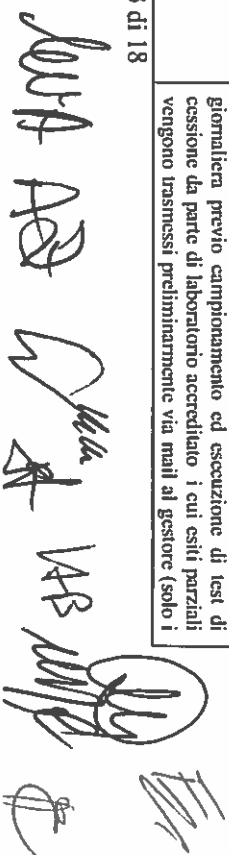
Emissioni odorifere			
<p>Il Gestore dovrà effettuare entro il 28/12/2017 un programma di monitoraggio e valutazione degli impatti olfattivi indotti dalle emissioni di sostanze odorifere dai processi produttivi. La prima campagna di monitoraggio dovrà essere effettuata almeno in 10 punti ritenuti rappresentativi, di cui almeno 6 devono essere localizzati lungo il perimetro dello stabilimento.</p>	PIC § 5.11, pag. 134 PMC § 7, pag. 31	<p>Verificare se è stato effettuato il programma</p>	<p>Vedi paragrafo precedente in merito al tema odori.</p>

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**





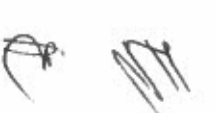
Acque sotterranee e suolo	
<p>Il gestore deve effettuare i controlli delle acque depurate presso l'impianto TAF costruito presso lo stabilimento, al punto di collegamento tra l'impianto di trattamento delle acque di falda comune e l'impianto produttivo, prima del loro riutilizzo nei cicli di lavorazione. Il monitoraggio degli inquinanti deve essere effettuato con frequenza mensile per i parametri riportati in tabella a pag. 33 del PMC e con frequenza annuale per i parametri riportati nella tabella a pag. 34 del PMC.</p>	<p>Verifica a campione dati autocontrolli e se essi vengono effettuati al punto di collegamento tra l'impianto di trattamento delle acque di falda comune e l'impianto produttivo, prima del loro riutilizzo nei cicli di lavorazione.</p>
<p> PIC § 5.12, pag. 140 PIC § 10.6, pag. 228 PIC § 10.9, pag. 241 PMC § 8, pag. 32 </p>	<p>Il GI ha preso visione dell'esito dell'analisi effettuata a valle dell'impianto TAF finalizzato al trattamento delle acque di falda. Dall'impianto TAF l'acqua depurata viene recuperata e inviata all'impianto Waclz per lo spegnimento delle scorie.</p>

Prescrizione	Riferimento	Rifiuti	Verifica prevista	Osservazioni
<p>1. Tutti i rifiuti prodotti devono essere preventivamente caratterizzati analiticamente ed identificati con i codici dell'Elenco Europeo dei rifiuti, al fine di individuare la forma di gestione più adeguata alle loro caratteristiche chimico fisiche. Il Gestore deve effettuare la caratterizzazione in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero c/o smaltimento e successivamente ogni 12 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche nel processo di produzione che possano determinare modifiche della composizione dei rifiuti.</p> <p>2. Il Gestore, nella reportistica annuale da inviare all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo, dovrà indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le tonnellate di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti per l'anno precedente - la produzione specifica di rifiuti: kg 	<p>PIC § 10.8, pag. 236</p> <p>PIC § 10.8, pag. 236 PMC § 5, pagg. 29-31</p>	<p>Verificare lo stato di fatto della gestione di tali rifiuti.</p> <p>Verificare la documentazione relativa e lo stato di attuazione della gestione dei depositi dichiarati.</p>	<p>Il GI acquisisce le seguenti procedure di gestione dei rifiuti (Allegato I2): PGA 00 "Gestione dei rifiuti non di processo rev 0 del 15/11/2010". PGA 05 "Gestione dei cumuli e dei campionamenti dei rifiuti di processo ai fini dell'ammissibilità in discarica", nella sua rev. 1 del 5 luglio 2016. PGI20 "Ricevimento, stoccaggio e movimentazione materie prime seconde e sottoprodotti nella sua rev. 0 del 4/12/2015</p> <p>Il gestore dichiara che le scorie dei forni Waclz sono classificate non pericolose e le scorie provenienti dall'impianto KSS sono pericolose unitamente ai fanghi Janofix.</p> <p>Le scorie Waclz vengono gestite in cumuli di dimensioni variabili con una produzione media di 200-220 U/giorno. I cumuli vengono successivamente smaltiti con cadenza giornaliera previo campionamento ed esecuzione di test di cessione da parte di laboratorio accreditato i cui esiti parziali vengono trasmessi preliminarmente via mail al gestore (solo i</p>	



VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Prescrizione	Riferimento	Rifiuti	Verifica prevista	Osservazioni
<p>annui rifiuti prodottivi/tonnellare di combustibile utilizzato</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'indice di recupero rifiuti annuo (%): kg annui rifiuti inviati a recupero/kg annui rifiuti prodotti - il criterio di gestione dei depositi temporanei adottato <p>secondo le modalità stabilite dal Piano di Monitoraggio e Controllo</p>	PIC § 10.8, pag. 240	<u>Verificare lo stato di fatto della gestione di tali prodotti.</u>	<u>Verifica prevista</u>	<p>parametri indice per l'ammissibilità alla discarica di Gemma Luas) al fine di predisporre la spedizione.</p> <p>In caso di conformità del test alla normativa vigente, il rifiuto viene spedito in discarica previo invio del rapporto di prova completo predisposto dal laboratorio.</p> <p>In caso di non conformità al test di cessione, le scorie WAEI-Z vengono lasciate maturare per 2-3 giorni circa al fine di ripetere il campionamento e, in caso di esito conforme, inviate a Gemma Luas.</p> <p>I fanghi Jarofix e le scorie KSS sono classificate come rifiuto pericoloso e in caso di non conformità al test di cessione vengono re-introdotti nel processo e sottoposte ad ulteriore trattamento per un successivo ricampionamento al fine di verificarne l'ammissibilità in discarica e predisporre l'invio a Gemma Luas.</p>
<p>3. Relativamente allo stoccaggio dei seguenti materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gessi - Solfati Pb/Ag - Pastelli <p>il Gestore deve individuare apposite aree diverse da quelle destinate alla messa in riserva R13 e comunicarle all'Autorità competente entro tre mesi dal rilascio della presente autorizzazione.</p>	PIC § 10.8, pag. 240	<u>Verificare lo stato di fatto della gestione di tali prodotti.</u>	<u>Verifica prevista</u>	<p>Il gestore dichiara di aver inviato al MATTM la comunicazione prot. n.186 del 28/03/2017 che il GI acquisisce all'Allegato 1/3 e nella quale si riscontra l'identificazione del materiale e delle rispettive aree di stoccaggio.</p> <p>Per quanto attiene la sostanza denominata "Pastelli" il gestore dichiara di non averne previsto l'utilizzo.</p>
<p>4. Il Gestore, entro 3 mesi dal rilascio del presente provvedimento, deve fornire all'Autorità Competente e all'Autorità di Controllo l'elenco dei rifiuti da riutilizzare all'interno del processo produttivo provenienti dall'esterno allo stabilimento e di quelli provenienti dall'impianto produttivo stesso, specificandone codici CER, quantità e modalità di gestione.</p> <p>In particolare il Gestore deve fornire informazioni dettagliate in merito alla tracciabilità di ognuno dei rifiuti prodotti all'interno dello stabilimento per i quali risulta autorizzato alla messa in riserva e successivo trattamento.</p>	PIC § 10.8, pag. 241	<u>Verificare lo stato di fatto della gestione di tali prodotti e del rispetto delle quantità autorizzate</u>	<u>Verifica prevista</u>	<p>Il gestore dichiara che i codici CER che identificano i rifiuti fumi di acciaieria rientrano tra i codici autorizzati per la messa in riserva R13 e recupero R4 e pertanto possono essere introdotti all'impianto WAEI-Z.</p>
<p>5. Relativamente alla richiesta di autorizzazione alla messa in riserva (R13) e trattamento (R4) per i Cruds provenienti dalla pulizia dei Sottler dell'impianto SX e per i carboni esausti dell'impianto SX, da alimentare ai forni Waelz il Gestore, entro 30 giorni dal rilascio</p>		<u>Verificare lo stato di fatto della gestione di tali prodotti.</u>	<u>Verifica prevista</u>	<p>Il gestore dichiara di aver inviato comunicazione al MATTM prot. 64/17 del 27/01/2017 che il GI acquisisce (Allegato 1/4) Al riguardo il gestore dichiara che i codici CER che identificano rispettivamente i rifiuti denominati Cruds e Carboni Esausti non rientrano tra i codici autorizzati per il recupero R4 (recupero) e pertanto non possono essere re-introdotti all'impianto WAEI-Z ma inviati ad impianto terzo di smaltimento.</p>

**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

Prescrizione	Riferimento	Rifiuti	Verifica prevista	Osservazioni
<p>6. In riferimento ai prodotti di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cementi Cu/Cd - Cementi Cu - Spugna Cd per i quali il Gestore ha prospettato l'eventuale gestione come rifiuti, il Gestore dovrà preventivamente presentare apposita istanza di modifica dell'AlA nella quale siano puntualmente descritte le motivazioni di tale scelta nonché la loro identificazione con apposito codice CER, la destinazione degli stessi e gli eventuali quantitativi massimi conferiti; 	PIC § 10.3, pag. 211			<p>Nella sucitata comunicazione vengono altresì riportati i quantitativi e identificare le arce.</p> <p>Il gestore dichiara che i prodotti denominati Cementi Cu sono gestiti come sottoprodotti e registrati al regolamento REACH e re-introdotti sul mercato, mentre per i Cementi Cu/Cd e Spugna Cd si prospetta l'utilizzo come rifiuto.</p> <p>Il Gestore trasmetterà al GI copia della comunicazione trasmessa al MATTM con i codici CER, destinazione e quantitativi massimi per i Cementi Cu/Cd e la Spugna Cd entro 20 gg dalla chiusura del presente verbale.</p>

Alle ore 17:30 termina la riunione per proseguire nella giornata successiva del 21 febbraio 2018.

Il giorno 21 febbraio 2018 alle ore 9:00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso lo stabilimento della Portovesme srl, ubicato in Portoscuso (CI) in via SP 2 Carbonia-Portoscuso km 16,5, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA in attuazione del Decreto Min. MATTM 0000346 del 30/11/2016.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Ing. Gaetano Battistella ISPRA - Ispettore*

2. *Arch. Mariena Flori ISPRA*

3. *Dott. Francesco Astorri ISPRA*

PS. VAL-RTEC.ISP.02.04 rev. 0 del 17/10/2017



**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

4. *Tdp Mario Marongiu Arpa Sardegna*
5. *Tdp Enrico Piras Arpa Sardegna*
6. *Tdp Giuseppe Meletti Arpa Sardegna*

Per la Società Portovesme Srl sono presenti:

1. *Ing. Aldo Zucca Responsabile Servizio RSP*
2. *Dr.ssa Maria Vittoria Asara Responsabile SGI AIA*
3. *Ing. Francesco Napoli Responsabile Servizio Rilevazioni Ambientali*
4. *Rag. Carlo Lolli Amministratore Delegato*

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito le attività ispettive avendo a riferimento il piano di ispezione e le richieste di documentazione formulate al Gestore il giorno precedente a completamento della visita ispettiva.

Per quanto attiene i consumi della risorsa idrica proveniente dall'impianto TAF il gestore dichiara che le portate relative al mese di settembre 2017 in alimentazione all'impianto Waelz sono di circa 30 mc/h.

Il GI chiede al gestore di inviare entro 20 gg dalla chiusura del presente verbale i dati del bilancio idrico (entrate/uscite) avendo cura di individuare i contributi di ciascun impianto o processo comprensivi delle attività di irrorazione cumuli.



**VERBALE DI SVOLGIMENTO E CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA ORDINARIA**

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 19-21 2017 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
1	Lettera prot. 64/18/Portovesme del 13 Febbraio 2018	Dichiarazione dei poteri di spesa del gestore	Digitale	1
2		Bonifica del sito di Portovesme srl di Portoscuso (CI)	Digitale	1
3		Procedura PG20 "Ricevimento, stoccaggio, movimentazione delle materie prime, materie prime seconde, sottoprodotti e intermedi di lavorazione.	Digitale	1
4	Nota prot. 679/17 del 22/12/2017	Comunicazione dell'azienda con i seguenti documenti allegati: "Analisi applicabilità delle BAT allo stoccaggio e alla movimentazione di materiali pulverulenti" "Relazione illustrativa della nota prot. 679 del 22 12 2017" "Analisi di dispersione degli inquinanti in atmosfera" "Monitoraggio odori dello stabilimento di Portovesme"	Digitale	4
5	n. 383/17 del 29/06/2017	Comunicazione relativa ad emissioni diffuse provenienti dalle operazioni di scarico dei fumi di acciaieria e apertura big-bags.	Digitale	1
6	n. 383/17 del 29/06/2017	Elenco delle apparecchiature critiche rilevanti per l'ambiente	Digitale	1
7		Procedura generale di manutenzione PGI 18 "Gestione della Manutenzione "	Digitale	1
8		Screenshot della schermata giornaliera SMART 3.0 relativa alle emissioni dai camini: 40, 53P, 48, 63, 64 e 38.	Digitale	1
9		Attuazione Programma LDAR	Digitale	1
10		Report autocontrolli emissioni scarico SFI	Digitale	1





11	Studio Impatto Acustico	Digitale	1
12	PGA 00 "Gestione dei rifiuti non di processo rev 0 del 15/11/2010". PGA 05 " Gestione dei cumuli e dei campionamenti dei rifiuti di processo ai fini dell'ammissibilità in discarica". nella sua rev. 1 del 5 luglio 2016.	Digitale	2
13	Comunicazione relativa alla l'identificazione del materiale e delle rispettive aree di stoccaggio.	Digitale	1
14	prol. 64/17 del 27/01/2017 Dichiarazione gestore rifiuti denominati Cruds e Carboni esauriti	Digitale	1

In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna su supporto magnetico (CD-Rom) ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Alle ore 14:30 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Portofino, 21/02/2018

Per il Gruppo Ispettivo

Alberto...
Marcus...
Marcus...
...
...

Per la Società Portovesme Srl



...
...
...
...